

che allora si usava co i veri Principi Legitimi delle Case Ducali

Ma affinchè manifestamente si conosca il gravissimo torto fatto alla Verità da chi ha avuto fronte per iscrivere, che nè *D. Alfonso*, nè *D. Cesare suo figliuolo* ebbero *MAI* il Titolo, nè il Trattamento di Principi della Casa d'Este, nè *MAI* protestero d'averlo: osservino i Lettori le Pruove seguenti. Appena mancò di vita nel 1534. a di 31. di Ottobre *Alfonso I.* che nel dì seguente fu fatta la solenne cavalcata per l'intronizzazione del Duca *Ercole II.* suo Figliuolo, e a di 2. di Novembre furono celebrati i luntuosi Funerali al defunto magnanimo Principe. In tutte e due queste funzioni, non meno di *Donno Ippolito* nato dalla *Borgia*, intervennero i Figliuoli di *D. Laura*, cioè *D. Alfonso*, e *D. Alfonso*. Descrisse *Giambatista Giraldi*, celebre Scrittor Ferrarese, da me più volte rammentato di sopra, l'assunzione al Ducato di esso *Ercole II.* in un Poemetto, che ha questo Titolo: *Cymbii Joannis Baptista Gyraldi Hercules Estensis Dux salutat*. E fu questo dato alle stampe coll' altre Poesie Latine di esso *Giraldi* nel 1536. ( il che si dee ben notare ) perchè in quell' Anno si legge la Dedicatoria fatta di esse Poesie al medesimo Duca *Ercole II.* Ora si osservi come egli parli de' Figliuoli di *D. Laura*. Viene ivi rappresentato *Hercules Estensis Dux equo invehctus*. Poscia *Augustinus Mediolanensium Legatus*, il quale a cavallo *Alcidem juxta gradinum, pars maxima pompæ*. Succede *Hippolytus Estensis Archiepiscopus Mediolanensis*, con dirsi:

*It comes Hippolytus, sacro velatus honore &c.*

E le lodi di lui son chinsè da questi versi:

*Macte animo, Hippolyte, O Proles Dignissima Patre;*

*Et Fratre Alcida Dignus, tibi namina Divum*

*Aspirent, votisque tuis feliciter adsint.*

Immediatamente seguitano questi altri versi:

*ALFONSI DUO ESTENSES.*

*His sese comites addunt ALFONSUS uterque,*

*PATRE AMBO DIGNI; pariter clare indolis ambo,*

*Virtutisque ambo, atque animi monumenta paterni:*

*Quis olim, non jam Penei ad fluminis undam*

*Sed magni Eridani ad ripas pulcherrima DAPHNE,*

*Ille tuus DAPHNE, Pean, que spreverat ignes,*

*Non LAURUS, sed jam propria sub imagine formæ,*

*Edidit ALFONSO dias sub lymnis auræ;*

*SORTE SUA DAPHNE FELIX, O prole beata.*

Non intervenne a quella funzione *D. Francesco Estense*, altro Figliuolo d' *Alfonso I.* e della *Borgia*, perchè era assente. E se ne duole più a basso il *Giraldi* in altri versi con questo titolo: *Illestris Franciscus Estensis, Frater Ducis*. Ora io credo, che possano i Lettori vedere, come i Figliuoli di *Laura*, appena morto il Padre, benchè fanciullini,